

SALARIA

LA ROTTA DEL SALE

Politica, commerci e scambi culturali tra Torres, Genova e il basso Piemonte dal medioevo al 1700

Genova Voltri, Biblioteca Rosanna Benzi, 26 Ottobre - 27 Novembre 2009

Genova Pegli, Museo Navale, Dicembre/Febrero 2009

Porto Torres, Cumbessias della Basilica di San Gavino, Aprile - Maggio 2010

A cura di:

Matteo Frulio, Ass.ne Amici della Villa Duchessa di Galliera

Patrocinio:

Provincia di Genova – Assessorato al Turismo

Comune di Genova – Delegato ai Parchi del Ponente

Comune di Genova – Municipio VII Ponente

Comune di Porto Torres – Assessorato alla Cultura e al Turismo

In Collaborazione con:

Museo Navale di Pegli (Musei del Mare di Genova)

Biblioteca Rosanna Benzi

Consorzio del Cammino di Santa Limbania

Basilica di San Gavino – Porto Torres

Il progetto "Salaria, la rotta del sale", si sviluppa all'interno dei laboratori didattici realizzati negli ultimi cinque anni dall'Associazione Amici della Villa Duchessa di Galliera, nell'ambito del ciclo di incontri e visite guidate chiamato "Le Vie del Sale" che, nel 2007, ha visto la partecipazione di 400 studenti impegnati nella realizzazione di pannelli turistici nel parco di Villa Duchessa di Galliera. Durante questa esperienza i visitatori e gli alunni sono coinvolti nella valorizzazione del percorso storico che vedeva il sale - oro e moneta di scambio dell'antichità - come elemento principale che collega tre culture che, nei secoli, si sono influenzate reciprocamente: la cultura sarda, quella ligure e piemontese.

Il sale proveniente dalla Sardegna, approdava sulle coste liguri sotto il controllo di Genova che istituiva veri e propri dazi e gabelle per il commercio e l'esportazione di merci dai magazzini siti nei principali borghi della Repubblica genovese.

Tra questi un posto di primato spetta alle delegazioni genovesi di Voltri e Pegli che conservano intatti i luoghi e i percorsi medievali in cui avvenivano gli scambi tra la Sardegna e la Liguria e tra la Liguria e il Piemonte. Posta al centro del golfo ligure, con una collocazione geografica e una rete di strade facili da percorrere già in epoca medievale, Voltri ha un ruolo di primo piano nei commerci della Repubblica di Genova e, documenti risalenti al 1200, dimostrano che gli scali voltrini erano spesso frequentati da navi sarde provenienti soprattutto dal Regno di Torres, attualmente identificabile con la Provincia di Sassari.

Il sale, così come il grano e il formaggio, diveniva un'attrattiva di scambio non solo economico ma anche culturale; tesi confermata dalla presenza di famiglie genovesi nel nord della Sardegna e principalmente a Torres, dove i Doria, gli Spinola e i Malaspina possedevano città ed incastellamenti.

Come nel commercio, così nell'arte troviamo tracce dell'influenza genovese nell'isola. Ne è un esempio la cripta dei Martiri Turrutani a Porto Torres la cui struttura e decorazione è stata realizzata da maestranze genovesi e ricordiamo, sempre nella cripta, le statue realizzate da Giacomo Antonio Ponzone, artista tra i più eminenti della scultura genovese.

La mostra e i laboratori didattici consentono di ripercorrere la storia del commercio del sale tra l'isola e la Liguria, con qualche accenno al commercio del sale nel Piemonte, nonché curiosità culinarie in cui il sale, il grano e il formaggio che hanno avuto e hanno parte fondamentale nelle ricette locali.

IL PERCORSO

La mostra è introdotta dai pannelli riguardanti i "Paesaggi del Sale" coinvolti nella ricerca. Si passa dall'inquadramento generale al dettaglio procedendo dall'analisi di antiche rappresentazioni cartografiche (XV-XVIII sec.) in cui compaiono il Porto di Torres e i principali scali dell'omonimo giudicato e custoditi presso il Museo Navale di Genova Pegli, sino alla storia particolare delle località marittime e montane, dalla Sardegna, alla Liguria al Piemonte: Porto Torres, il Golfo dell'Asinara in Sardegna, Genova Voltri, Campoligure in Liguria, Ovada e Rocca Grimalda in Piemonte.

La seconda sezione è dedicata alle famiglie genovesi presenti nel Giudicato di Torres e la loro influenza nella politica sarda e nelle vicende commerciali del Mediterraneo. Quindi il "ramo sardo" dei Doria, i De Volta, gli Spinola e i Malaspina, concentrando l'attenzione sull'intreccio di parentele e proprietà che stessi rami famigliari avevano tra Torres, Genova e il basso Piemonte.

La terza è dedicata agli intrecci culturali. La presenza di artisti genovesi o di loro opere nell'isola è fondamentale nella storia dell'arte sarda. Si prende ad esempio la presenza, nella Cripta dei Martiri Turrutani, nella Basilica di San Gavino a Porto Torres, delle statue di Giacomo Antonio Ponzone, e di maestranze genovesi chiamate già nel XVII secolo.

Voci e Suoni. Le voci sono nei diversi dialetti delle città coinvolte che raccontano momenti di vita, ricette e percorsi in portotorrese, genovese e occitano. I suoni del mare, dei cavalli che si inerpavano nei sentieri dell'entroterra ligure per passare ai rumori del bosco.

A corredo anche le musiche di Andrea Parodi, Fabrizio de André, accanto a musiche tradizionali sarde, liguri e occitane

L'INSERIMENTO NEL "CAMMINO DI SANTA LIMBANIA" E NEL TREKKING URBANO DEL COMUNE DI GENOVA

Il progetto "Salaria" è stato inserito nel già collaudato percorso del Cammino di Santa Limbania, ideato dall'omonimo Consorzio che tende a valorizzare il percorso dell'antica Via Del Sale attraverso la realizzazione di una rete culturale economica e sociale tra la costa e l'entroterra, mediante l'azione attiva tra i comuni interessati. "Salaria" intende riacciare il rapporto tra la Sardegna e la Liguria e si pone quale ponte di congiunzione fra la realtà isolana e il "continente", divenendo un tassello fondamentale per la ricostruzione della storia locale e italiana.

ESTENSIONE DEL PROGETTO

Oltre alle esposizioni già programmate sono in fase di accordo ulteriori esposizioni tra la Sardegna, la Liguria ed il Piemonte. (Basilica di San Matteo a Genova, Forte Geremia a Masone, Castello Spinola a Campoligure, Castello Doria di Castelsardo in Sardegna).

IL CATALOGO

A corredo della mostra verrà realizzato un piccolo catalogo con le opere principali e i seguenti capitoli. Teniamo a precisare che ogni dato storico riportato verrà corredato da note scientifiche e da didascalie che ne riportano la fonte. I capitoli sono i seguenti

Le carte e gli atlanti del Museo Navale (Genova e il Porto di Torres) a cura di *Nicla Buonasorte* (Curatore del Museo Navale di Pegli, Mu.Ma.)

I paesaggi del sale: itinerario storico e naturalistico tra Porto Torres, Voltri e il basso Piemonte (*Matteo Frulio*)

Fortezze e castelli sulla Via del Sale (*Stefano Leale*)

Le famiglie liguri nel Giudicato di Torres (*Alberto Malaspina e Matteo Frulio*)

- Il "ramo sardo" della famiglia Doria
- Gli Spinola tra Torres, Voltri e l'entroterra
- Il sogno ricorrente di una stirpe di terramanna; Obertenghi, marchesi di Massa e Malaspina in Sardegna

Si avviset Genua pro fuguer venger duos mastros"; la Cripta dei Martiri Turrutani e le statue di Giacomo Antonio Ponzone: ragioni di una committenza (*Matteo Frulio*)